



Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI  
DI B o l o g n a

M. 1357

Prot. N.° 11255 Allegati: 1 estratto  
di mappa

Bologna 5 OTT. 1987 19

Al Rev.do Don Celestino  
Marzocchi - Parroco pro-tempore  
Chiesa di S. Giovanni Battista  
di Pian del Voglio  
40048 - S. BENEDETTO VAL DI  
SAMBRO (BO)

Risposta al Foglio del  
Div. *San* N.°

**OGGETTO:** SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) - Loc. Pian del Vo-  
glio - Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista, canonica e campanile;  
segnata al N.C.E.U. del Comune di San Benedetto Val di Sambro al F.46  
mapp. A,F,501,118,531; confinante con i mapp.173,537,140 dello stesso  
F. 46 e con Via Cardinale Ranuzzi e Strada Comunale da Pian del Voglio  
alla Calcinara -

e p.c.

AL MINISTERO PER I BENI  
CULTURALI E AMBIENTALI  
Ufficio Centrale per i  
Beni A.A.A.A.S. - Div. III  
Via S. Michele n. 22  
00100 - R O M A

"

Alla Raccolta Notifiche  
- S E D E



Si comunica che l'immobile descritto in oggetto, di proprietà della Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista di Pian del Voglio, nel comune di San Benedetto Val di Sambro, deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi prescritti dall'art. 4 della legge n. 1089 del 1°/6/1939 perché di notevole valore storico-artistico.

Di origine medioevale, il feudo appenninico di Piliano, l'attuale Pian del Voglio, ai confini fra l'Emilia e la Toscana, fu affidato nel 1400 dal Senato Bolognese a Pietro De' Bianchi, supremo magistrato della città. Durante il XVI secolo, col pontificato di Clemente VIII, il feudo venne trasformato in contea, sulla quale continuò a governare la famiglia De' Bianchi fino al 1816, anno in cui il territorio diventò libero Comune.

La Chiesa, collocata su un'altura, domina il borgo sottostante ed è collegata, tramite un'ampia scalea, all'antico Palazzo dei Conti De' Bianchi.

Di impianto medioevale, probabilmente con dimensioni di picco



Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI .....

19

All .....

Prot. N.º ..... Allegati .....

Risposta al Foglio del  
Dir. .... Sez. .... N.º .....

OGGETTO: .....

- 2 -

la cappella, il sacro edificio venne modificato nel seicento e particolarmente ampliato in altezza.

Nel 1957-63 l'impianto planimetrico della Chiesa venne ulteriormente modificato, per riproporzionare le dimensioni in pianta con la notevole altezza, aumentandone la lunghezza di m. 5,7 sia dal lato di facciata sia dal lato absidale.

I paramenti murari dei volumi di ampliamento sono in bozze di pietra a vista, come la canonica annessa e il contiguo palazzo dei Conti De' Bianchi. Anche l'ottocentesco campanile, posto a fianco della zona presbiteriale, leggermente staccato dal corpo della Chiesa, presenta analoghe strutture in bozze di pietra ed una svettante guglia frutto di una sopraelevazione del 1924.

L'interno, a navata unica con cappelle laterali, nonostante i vari ampliamenti succedutisi nella Chiesa stessa, presenta una semplicità ed omogeneità di disegno, con volta a botte, paraste e capitelli di ordine dorico.

Per l'antichità dell'impianto costruttivo, la felice posizione urbanistica sul colle a dominio dell'intero borgo e l'uso predominante della pietra a vista, la Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista si segnala come documento di notevole interesse per la storia dell'architettura sacra dell'appennino bolognese.

Per le ragioni su esposte, l'edificio deve considerarsi sottoposto a tutte le disposizioni della legge del 1º/6/1939 n. 1089.

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Lucia GREMMO)

TRO/sta

